



Irina Drigo

11 h · 🌐



Considerazioni sul Consiglio Comunale che si è tenuto questa sera...non sarò breve, ma il momento richiede una riflessione lunga.

Io in consiglio comunale ci sono da 13 anni e sinceramente mai mi sarei immaginata di poter assistere a uno spettacolo del genere. Uno spettacolo che non esito a definire imbarazzante, indecoroso e indegno per chi dovrebbe occuparsi della cosa pubblica avendo ben chiaro il significato dell'aggettivo "pubblica".

La crisi della maggioranza è una crisi che arriva da lontano perché basata e motivata da una inconciliabilità tra le sue componenti. Una inconciliabilità che non è frutto di divergenze politiche (magari fosse così!) ma da mere questioni di potere, anzi, di potere di bassa lega o, se si preferisce il dialetto, di CAREGHE.

Da una parte abbiamo un ex sindaco che non si è mai rassegnata né si rassegna ad essere tale. Dall'altro abbiamo un sindaco che non è mai stato tale e questa sera lo ha per l'ennesima volta dimostrato disertando la seduta del Consiglio Comunale. E la maggioranza è assolutamente coerente con questo quadro, visto che come il Sindaco anche i consiglieri del partito che lo ha candidato non si è presentato in Consiglio (assessori compresi).

Due anni di ricatti e controricatti, di distinguo, di prese di posizione dirette o per interposta persona (meglio sarebbe forse il termine maggiorenti o padrini). Un programma amministrativo superficiale, raffazzonato, non organico, e d'altronde non poteva che essere così. Da una maggioranza in partenza disgregata non poteva che sortire non un programma, ma una serie di iniziative estemporanee.

Ora i nodi sono arrivati al pettine da tempo, ma con il Consiglio di oggi, credo fermamente che l'unica possibilità per preservare un briciolo di dignità che forse (o forse no) ancora rimane, sia la conferma delle dimissioni da parte del Sindaco e il conseguente ridare - finalmente - la parola agli elettori portogruaresi.

Personalmente non temo, né credo nessuno possa temere, l'arrivo del commissario prefettizio per un semplice motivo: il commissario, per il tempo della sua permanenza, si occuperà essenzialmente dell'ordinaria amministrazione e, rendiamocene conto, attuare l'ordinaria amministrazione rappresenta oggi per Portogruaro, con questa maggioranza confusa e contraddittoria, un lusso!

Dall'altro lato esaminiamo l'ipotesi per me, ma non solo per me, malaugurata, di un rientro della crisi. Su quali basi, su quali contenuti si fonderebbe la "soluzione" di questa crisi? Cosa cambierebbe rispetto al passato? Con quale fiducia reciproca le componenti della maggioranza, le stesse di prima!, riandrebbero a governare insieme? Con quali programmi? Con quali prospettive rispetto ai problemi, sia quelli oggettivi, sia quelli che sono stati creati dalla maggioranza stessa?

Credo e non penso di essere la sola, che la risposta a queste domande sia una sola! Raccontare e raccontarci qualcosa di diverso è un'offesa per tutto il Consiglio Comunale, per la cittadinanza, per la nostra città, che non merita di essere considerata e trattata come un beccero terreno di quella che a tutti gli effetti è stata ed è una guerra fra bande. Una guerra per bande che ha fatto sì che non fossero colte le opportunità e le occasioni di sviluppo e miglioramento di Portogruaro. Era il momento di cogliere queste occasioni, di avere e mettere in campo una visione per la città e per tutto il territorio del V.O.

Ebbene, questo momento l'amministrazione Favero lo ha impiegato a rimirarsi l'ombelico, a mettere in atto una serie di baruffe combattute sulla pelle dei cittadini, delle imprese, delle attività economiche, del nostro tessuto sociale.

Credo sia arrivato il momento di dire a gran voce: Andatevene! Ridate ai cittadini la parola che troppo a lungo avete loro tolto...

[#incheman](#)

[#portogruaro](#)